

Informativa sulla sostenibilità (sintesi)

Aviva Investors – Global High Yield Bond Fund (il “Comparto”)

L'obiettivo del Comparto consiste nel conseguire reddito e incrementare il valore dell'investimento dell'Azionista, sovraperformando il Benchmark nel lungo termine (almeno 5 anni).

Il Comparto investe principalmente in obbligazioni ad alto rendimento emesse da società di tutto il mondo, in particolar modo da quelle nordamericane ed europee. In particolare, il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del patrimonio netto totale (escluse attività liquide accessorie, depositi idonei, strumenti del mercato monetario e fondi comuni monetari) in obbligazioni con rating inferiore a BBB- attribuito da Standard & Poor's o con rating Baa3 attribuito da Moody's, oppure prive di rating. Il Comparto non investe in azioni o altri diritti di partecipazione, né in titoli convertibili. Il Comparto può investire fino al 30% del patrimonio netto totale in strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto totale in strumenti Additional tier-1 (AT1) e obbligazioni convertibili contingenti. Il Comparto può altresì investire in azioni o quote di OICVM o altri OIC.

La politica del Gestore degli investimenti tiene conto delle linee guida sulle migliori prassi globali, quali i principi globali di Corporate Governance ICGN e i Principi di Corporate Governance del G20/OCSE, ma tali politiche sono ispirate anche dalla filosofia d'investimento del Gestore degli investimenti e da numerosi anni di esperienza di stewardship e voto.

Il Comparto investirà esclusivamente in titoli di emittenti che mantengono prassi di governance in linea con gli standard di governance nazionali. Il Comparto non investirà in titoli di emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali stabilite dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Il Gestore degli investimenti eviterà di investire in titoli di emittenti che non tutelano i diritti di base di investitori e dipendenti attraverso solide prassi di gestione o che sono coinvolti in pratiche di evasione fiscale, corruzione o in altri scandali di governance, salvo che abbiano adottato adeguate misure correttive.

I criteri di Buona Governance descritti nel SFDR saranno soddisfatti attraverso una combinazione di principi UNGC (nell'ambito della Politica delle esclusioni di base sopra menzionata) e una valutazione qualitativa nell'ambito del processo di ricerca degli analisti dell'investimento. Gli indicatori di Buona Governance rappresentano una componente sostanziale degli strumenti di punteggio ESG e della ricerca ESG del Gestore degli investimenti.

La funzione ESG di Aviva Investors, composta da specialisti in governance e investimenti responsabili, fornisce analisi a supporto dei team d'investimento del Gestore degli investimenti, aiutandoli a creare un'efficace valutazione delle prassi di Buona Governance.

Si prevede che gli indicatori di sostenibilità riportati per questo Comparto comprenderanno, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

1. Metrica di portafoglio di eventuali ricavi generati da attività escluse (ad es. carbone termico)
2. Incidenti UNGC "gravi" e "molto gravi" evitati e spiegazione commentata di eventuali eccezioni.
3. Il Comparto misurerà inoltre l'esposizione agli indicatori dei Principali effetti negativi a cui il Gestore degli investimenti si è impegnato a dare priorità nella sua Dichiarazione sui Principali effetti negativi. A scopo informativo, tali indicatori includono:
 - a. Indicatori relativi alle Emissioni di gas a effetto serra
 - b. Indicatori attinenti ad attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
 - c. Indicatori relativi alla diversità di genere nel Consiglio

Il nostro utilizzo principale dei dati prevede lo screening dei ricavi mirato a valutare la percentuale dei ricavi di un emittente generata da attività commerciali in linea con le caratteristiche ambientali e sociali del Comparto o in conflitto con i principi ESG, nonché dei principali effetti negativi a cui ci siamo impegnati a dare priorità come azienda, e sarà preso in considerazione dal Gestore del Fondo.

Per determinati dati ci avvaliamo di fornitori terzi e pertanto facciamo affidamento sulle loro metodologie; ne consegue che alcuni dati sono stimati e/o che Aviva Investors potrebbe talvolta valutare erroneamente un titolo, un emittente o un indice. Aviva Investors esaminerà periodicamente il proprio rapporto con fornitori terzi di dati ESG, adottando provvedimenti appropriati o misure di segnalazione a livelli superiori, ove ritenuto necessario.

Aviva Investors adotta un approccio completamente integrato all'investimento e alla proprietà, combinando le competenze dei nostri gestori di fondi, analisti d'investimento e specialisti ESG in tutte le classi di attivi. Nei forum di discussione giornalieri, settimanali e trimestrali, monitoreremo costantemente la gestione e la performance di un'entità, compresi gli sviluppi che possono avere un effetto significativo sulla valutazione o sul profilo di rischio. Nell'ambito della nostra analisi, monitoriamo le aree di performance, compresa la gestione delle principali aree ESG.

Riteniamo che un dialogo costante e costruttivo con emittenti, società e rappresentanti sovrani sia di vitale importanza per preservare e migliorare il valore degli attivi per conto dei nostri beneficiari e clienti. Sono in atto politiche e procedure specifiche che disciplinano la governance e il controllo delle esclusioni del Comparto e, ove applicabile, delle relative attività di disinvestimento. Tali politiche e procedure sono incentrate su una specifica Politica delle esclusioni e sull'integrazione di una Buona Governance.

Non è stato designato alcun indice come indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.